



Liceo Classico 'Dante Alighieri', Ravenna

Percorsi di studio: Classico, Linguistico, Scienze Umane ed opzione Economico-Sociale
Plesso Piazza Anita Garibaldi 2, 48121 RAVENNA, tel. 0544 213553
Plesso Via Nino Bixio 25, 48121 RAVENNA, tel. 0544 30326
mail: info@lcalighierira.istruzione.it - Codice Fiscale 80007360391

Liceo Classico "Dante Alighieri"
Prot. 0022512 del 30/09/2021
(Uscita)

Ravenna, 30 settembre 2021

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

**e p.c. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AL PERSONALE A.T.A.
AI GENITORI
AGLI STUDENTI**

OGGETTO: Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, triennio 2022-23, 2023-24, 2024-25, ex art. 1 comma 14, legge n. 107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 del 1997

VISTO il D.P.R. n. 275/1999

VISTO il D.L.vo n. 165 del 2001, così come modificato dal D.L.vo n. 150 del 2009

VISTO il D.P.R. n. 89 del 15 marzo 2010

VISTA la Legge n. 107 del 13.07.2015

CONSIDERATO che la Legge n. 107 del 2015 attribuisce al Dirigente scolastico la formulazione dell'Atto d'indirizzo per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa

PREMESSO CHE

- le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
- la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disegualianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione

VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto

VISTO il Rapporto di Autovalutazione e le priorità individuate in merito alle esigenze formative da sviluppare con il Piano di Miglioramento, parte integrante del P.T.O.F.

CONSIDERATO che il P.T.O.F. è da intendersi non solo come il documento con cui il Liceo classico Alighieri di Ravenna dichiara all'esterno la propria identità, ma anche come documento completo e coerente di strutturazione del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-

didattica, di utilizzo, di promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi di garantire il successo formativo di tutti gli studenti, di valorizzare le risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso

CONSIDERATO che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone il Liceo classico Alighieri di Ravenna, l'identificazione e il senso di appartenenza all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo che mira al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività dell'istituzione scolastica non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa la responsabilità e la professionalità di tutti e di ciascuno e costituiscono elementi indispensabili all'implementazione di un P.T.O.F. che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi un reale strumento di lavoro

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge 13 luglio 2015 n. 107, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione:

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (R.A.V.) e il conseguente Piano di Miglioramento (P.d.M.) di cui all'art. 6 comma 1 del D.P.R. 28 marzo 2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.
- 2) Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si dovrà tenere conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI.
- 3) Nella valutazione riferita al percorso personalizzato dell'alunno si applicheranno i principi di trasparenza e tempestività previsti dal D.P.R. 122/2009, nell'ambito di una finalità unica della scuola (apprendimento dello studente) in cui le procedure valutative costituiscano sostegno all'apprendimento e non elemento a se stante.
- 4) Il Collegio dei Docenti e le sue articolazioni (indirizzi di studio, dipartimenti disciplinari, commissioni e gruppi di lavoro), i consigli di classe e i team di docenti funzionali a progetti o ad attività della scuola dovranno costituire luoghi di riflessione e di scelte culturali all'interno della cornice istituzionale, di confronto metodologico, di produzione e condivisione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento.
- 5) La progettazione didattica sarà impostata ponendo come obiettivo prioritario il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

a. Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

b. Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.

c. Educazione alla cittadinanza attiva, far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività. Incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità.

In particolare, il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art. 1 Legge 107/2015:

Commi 1-4-; 28-29; 31-32

Finalità e compiti della scuola

- affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale del liceo;
- individuare percorsi e sistemi funzionali alla premialità e valorizzazione del merito degli alunni;
- sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace;
- contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- Formare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete.

Commi 10 e 12

Iniziative di formazione

- Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti è obbligatoria, permanente e strutturale: Si dovrà pertanto prevedere un Piano di Formazione dei docenti coerente con il P.T.O.F e con i risultati emersi dal Piano di Miglioramento, dalle prove Invalsi, da altri bisogni formativi.
- Per il personale ATA, le attività formative saranno previste in relazione alle esigenze della scuola.

Commi 5-7 e 14

Potenziamento dell'offerta formativa

- internazionalizzazione dei processi di apprendimento con particolare attenzione alle competenze interculturali e linguistiche
- approfondimento e ampliamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche (potenziamento scientifico);
- cittadinanza digitale ed esperienze innovative di apprendimento in contesti digitali (pensiero computazionale, coding, fab lab)...;
- potenziamento delle competenze linguistiche (potenziamento linguistico) con particolare riferimento all'italiano, alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL;
- cura specifica e consapevole delle soft skills: autonomia; fiducia in se stessi; flessibilità/adattabilità; resistenza allo stress; capacità di pianificare e organizzare; precisione; apprendere in maniera continuativa; conseguire obiettivi; gestire le informazioni; essere intraprendente/spirito d'iniziativa; capacità comunicativa;

- potenziamento delle attività di orientamento;
- potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto.

Fabbisogno dell'organico del potenziamento

- Per quanto riguarda i posti per il potenziamento dell'offerta formativa, il fabbisogno sarà definito in relazione alle priorità del RAV e del PDM, nonché in base alle attività contenute nel PTOF.
- I progetti e le attività sui quali si intende utilizzare i docenti dell'organico del potenziamento dovranno fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta.
- Si terrà conto del fatto che l'organico del potenziamento dovrà contribuire anche alla necessità di accantonare le ore necessarie per l'esonero dall'insegnamento dei collaboratori del Dirigente scolastico, di sostituzione dei colleghi assenti (supplenze brevi), alle attività di recupero e potenziamento. Si eviterà, quindi, di assorbire l'intera quota disponibile.

Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali

- Per ciò che concerne le attrezzature e le infrastrutture materiali occorrerà tenere presente le diverse tipologie di percorsi di studio e degli oggettivi limiti esistenti che impongono di trovare soluzioni alle ristrettezze di spazi utilizzando in particolare le connessioni di rete, gli accordi, le convenzioni.
- Per le infrastrutture risulta necessario procedere ad un graduale e costante miglioramento della qualità dell'impiego attraverso un'adeguata programmazione.
- Per quanto riguarda l'incremento della dotazione si procederà in relazione alle priorità individuate, tenuto conto delle risorse finanziarie.

Commi 15-16

Educazione alle pari opportunità e contrasto a ogni forma di discriminazione

- Garantire pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrastare ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).
- Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere.
-

Commi 33-34

PCTO ex Alternanza scuola-lavoro

- Nella continuità delle buone esperienze già condotte, progettare e realizzare PCTO per favorire le capacità di orientamento degli studenti;
- Progettare e realizzare apposite attività di formazione rivolte agli studenti, in orario curricolare, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nell'organizzare l'intera attività didattica, si dovrà tenere in considerazione l'art. 4 del D.P.R. 275/1999 il quale stabilisce che la scelta, l'adozione e l'utilizzazione delle metodologie e degli strumenti didattici, ivi compresi i libri di testo, debbono essere coerenti con il Piano dell'Offerta Formativa e attuare criteri di uniformità, di trasparenza e tempestività.

In particolare, il Collegio Docenti dovrà:

- analizzare le prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica;
- curare la coerenza tra le scelte curriculari, le attività di recupero/sostegno/potenziamento, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, le finalità e gli obiettivi previsti nel PTOF al

- fine di assicurare unitarietà dell'offerta formativa e, il più possibile, congruenza ed efficacia dell'azione didattica ed educativa complessiva;
- realizzare prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno;
 - adottare una didattica (e, di conseguenza, di un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare";
 - superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità;
 - strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali e ai Profili di competenza;
 - rendere i dipartimenti disciplinari luoghi di scelte culturali all'interno della cornice istituzionale (Indicazioni, che debbono essere conosciute da ciascun docente in modo approfondito), di ricerca e sperimentazione metodologica, di confronto, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento;
 - prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni; .
 - migliorare la comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli studenti e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
 - verificare i risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate.

Nel P.T.O.F. potranno essere inseriti i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, che risultino coerenti con gli obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Per tutti i progetti previsti nel P.T.O.F. (o deliberati annualmente in coerenza con esso) devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Dovrà essere previsto un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel P.T.O.F., nell'ottica di un processo di autovalutazione continuo.

Il P.T.O.F. sarà predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, eventualmente affiancata dal gruppo di lavoro a suo tempo approvato dal Collegio dei docenti, per essere poi portato all'esame del Collegio dei docenti stesso.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
prof.ssa Giuseppina di Massa